

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2019

114^a Seduta

Presidenza del Presidente

LICHERI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barra Caracciolo.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019

(Doc. LXXXVII, n. 2) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta dell'11 luglio.

In relazione al disegno di legge n. 944 (legge di delegazione europea 2018), il **PRESIDENTE** comunica che la senatrice Moronese ha ritirato gli emendamenti 13.7, 15.13 e 15.15, e ha contestualmente presentato gli ordini del giorno nn. G/944/16/14, G/944/17/14 e G/944/18/14, pubblicati in allegato al resoconto.

Si riprende l'esame degli ordini del giorno, precedentemente accantonati.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, l'ordine del giorno G/944/1/14, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, è posto ai voti e respinto.

L'ordine del giorno G/944/2/14 (testo 2) viene accantonato.

Con il parere favorevole del RELATORE, il rappresentante del GOVERNO accoglie gli ordini del giorno G/944/3/14 (testo 2) (al quale aggiungono la propria firma le senatrici **GIAMMANCO** (FI-BP), **MASINI** (FI-BP) e **TESTOR** (FI-BP)) G/944/4/14 (testo 2), G/944/5/14 (testo 2), G/944/7/14 e G/944/8/14 (testo 2).

Sull'ordine del giorno G/944/6/14, il RELATORE esprime parere favorevole, mentre il rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione. Posto quindi ai voti, l'ordine del giorno G/944/6/14 è approvato.

Sull'ordine del giorno G/944/9/14, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

La senatrice [GIAMMANCO](#) (FI-BP) insiste per il suo accoglimento, ritenendo opportuno e necessario dare effettivo seguito alla sentenza del Tribunale di primo grado dell'UE, del 19 marzo 2019, che ha rovesciato la decisione della Commissione europea di ritenere aiuto di Stato illegale quello proveniente dal Fondo interbancario di tutela dei depositi. Quale effetto di quella qualificazione, il sistema bancario italiano è stato infatti privato delle risorse provenienti dal Fondo, che avrebbero potuto essere utilizzate per le varie crisi bancarie che si sono susseguite nel nostro Paese, evitando così il coinvolgimento dei risparmiatori.

Il rappresentante del GOVERNO ricorda che la citata sentenza del Tribunale dell'Unione europea è stata oggetto di appello alla Corte di giustizia UE e che per questo motivo il Governo non può impegnarsi prima che il procedimento sia giunto a conclusione definitiva. Evidenzia comunque che la vicenda processuale è seguita con grande attenzione.

Posto ai voti, l'ordine del giorno G/944/9/14 è quindi respinto.

Con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, è respinto anche l'ordine del giorno G/944/10/14.

Sull'ordine del giorno G/944/11/14, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole a condizione che sia riformulato sostituendo, nel secondo impegno, la parola "garantire" con le parole "valutare l'opportunità di consentire".

Previo accoglimento da parte dei proponenti, l'ordine del giorno G/944/11/14 (testo 2), pubblicato in allegato, è accolto dal GOVERNO.

Con il parere favorevole del RELATORE, il rappresentante del GOVERNO accoglie l'ordine del giorno G/944/12/14.

Restano invece accantonati gli ordini del giorno G/944/13/14 e G/944/14/14.

Con il parere favorevole del RELATORE, il rappresentante del GOVERNO accoglie l'ordine del giorno G/944/15/14, al quale aveva aggiunto la propria firma la senatrice [PAPAEVANGELIU](#) (L-SP-PSd'Az).

Vengono, quindi, accantonati gli ordini del giorno G/944/16/14, G/944/17/14 e G/944/18/14.

La seduta, sospesa alle ore 15,10, riprende alle ore 15,15.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti accantonati.

La senatrice [NUGNES](#) (Misto) ritira l'emendamento 13.6 e contestualmente presenta l'ordine del giorno G/944/19/14, al quale aggiunge la propria firma la senatrice [GIAMMANCO](#) (FI-BP).

Previo parere favorevole del RELATORE, il rappresentante del GOVERNO accoglie l'ordine del giorno G/944/19/14, pubblicato in allegato al resoconto.

Allo stesso modo, la senatrice **NUGNES** (*Misto*) ritira l'emendamento 14.2 e contestualmente presenta l'ordine del giorno G/944/20/14, pubblicato in allegato, che, previo parere favorevole del RELATORE, è accolto dal GOVERNO.

Sull'emendamento 15.7, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Interviene in dichiarazione di voto la senatrice **GINETTI** (*PD*) per sottolineare l'importanza, nell'ambito del ciclo dei rifiuti e in vista dell'obiettivo di un'effettiva economia circolare, di incentivare i produttori a evidenziare in etichettatura la riutilizzabilità del bene realizzato e dei suoi componenti.

Previa dichiarazione di voto di astensione della senatrice **BONINO** (*Misto-PEcEB*), l'emendamento 15.7, posto ai voti, è respinto.

Il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO invitano i proponenti a trasformare in ordine del giorno l'emendamento 15.9, a condizione di utilizzare la formula "a valutare l'opportunità di destinare".

Previo accoglimento dell'invito da parte dei proponenti, l'emendamento 15.9 è quindi ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G/944/21/14, pubblicato in allegato, che è accolto dal GOVERNO.

Restano accantonati gli emendamenti 15.28 e 15.30 (testo 2).

Infine, con il parere contrario del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 15.42, posto ai voti, è respinto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 944

G/944/11/14 (testo 2)

[Gallone](#), [Berutti](#), [Alfredo Messina](#), [Papatheu](#), [Testor](#), [Cesaro](#), [Giammanco](#), [Masini](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018,

premesso che:

nell'ambito dei procedimenti necessari all'approvazione dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche assume un rilievo primario il tema della gestione delle terre e rocce da scavo;

tale aspetto è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

per le opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale (VIA), il detto D.P.R. prevede la necessità che sia predisposto un Piano di utilizzo da presentare all'Autorità competente prima della conclusione del procedimento di VIA;

rilevato che:

una semplificazione necessaria in materia di approvazione del progetto per la realizzazione di una infrastruttura pubblica consiste nell'introduzione di norme di raccordo tra la disciplina di presentazione del Piano di utilizzo e le altre procedure amministrative ad essa contigue;

le difficoltà che derivano dall'assenza di tale raccordo vanificano la possibilità di giungere in tempi certi a una positiva conclusione dell'*iter* inerente al Piano di utilizzo per ragioni che non attengono a un'inadeguata qualità del materiale o a impatti negativi sull'ambiente,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di semplificare i presupposti per la presentazione del Piano di utilizzo, prevedendo che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità possano estendersi anche ai siti di destinazione, con possibilità per il proponente di acquisirne la proprietà;

a valutare l'opportunità di consentire, attraverso la semplificazione dei presupposti per la presentazione del Piano di utilizzo, l'effettivo riutilizzo delle terre e rocce come sottoprodotto, con conseguenti risparmi sia sul fronte temporale, che economico.

G/944/16/14

[Moronese](#), [Nugnes](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudiano](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

risulta necessario definire adeguati meccanismi di controllo della filiera del riciclo, a partire dalla fase della richiesta di autorizzazione all'esercizio delle attività da parte dell'impianto di trattamento;

considerato che:

si ritiene fondamentale assicurare che tutti i centri di raccolta di veicoli fuori uso presenti in Italia rispettino i requisiti minimi di legge e siano in possesso delle necessarie attrezzature per espletare le operazioni attinenti soprattutto alla messa in sicurezza del veicolo, nonché il rispetto di tutte quelle norme attinenti sia alla sicurezza sul lavoro che alla prevenzione degli incendi, visti i numerosi episodi di roghi che hanno interessato anche diversi autodemolitori;

impegna il Governo:

a prevedere, in fase di esercizio della delega, gli adeguati strumenti di garanzia della presenza dei requisiti minimi di cui all'Allegato 1 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, tra cui apposita perizia asseverata rilasciata da un tecnico abilitato.

G/944/17/14

[Moronese](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudiano](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

considerato che:

i consorzi nazionali unici di filiera, svolgendo un'attività di pubblico interesse, funzionale alla protezione dell'ambiente e della salute umana, sono tenuti alla trasparenza delle attività di pubblico interesse svolte, mentre non sono destinatari diretti delle previsioni in materia di prevenzione della corruzione contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190;

risulta necessario, quindi, che la disciplina di tali consorzi sia basata, sia sulle regole di trasparenza, sia su quelle dell'anti-corruzione, evitando così ogni rischio di corruzione e di conflitti di interesse;

impegna il Governo:

a prevedere, in fase di esercizio della delega, appositi meccanismi di controllo, da parte delle autorità autorizzanti, sui conferimenti e sugli accessi agli impianti di stoccaggio e di recupero.

G/944/18/14

[Moronese](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudio](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premessi che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

considerato che:

la direttiva (UE) 2018/851, all'articolo 1, punto 11), modificando l'articolo 10 della direttiva 2008/98/CE, stabilisce che i rifiuti sono soggetti a raccolta differenziata e non sono miscelati con altri rifiuti se destinati al riutilizzo e al riciclaggio, e al contempo sono sottratti all'incenerimento;

impegna il Governo:

a prevedere, in fase di esercizio della delega, che in attuazione di quanto previsto dalla direttiva (UE) 2018/851 i rifiuti derivati da raccolta differenziata e separati non siano destinati all'incenerimento.

G/944/19/14

[Nugnes](#), [Gallone](#), [Testor](#), [Cesaro](#), [Masini](#), [Giammanco](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premessi che:

la direttiva 2018/849 apporta modifiche a direttive già in vigore, in particolare con riferimento ai veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE); alle pile e agli accumulatori (direttiva 2006/66/CE); e ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE - direttiva 2012/19/UE) con l'obiettivo di migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti e, in tale contesto, la qualità del flusso informativo dagli Stati membri alle autorità europee in ordine all'efficacia e ai livelli di tutela ambientale della gestione del ciclo dei rifiuti;

la lettera a) dell'articolo 13 prevede la riforma del sistema di gestione dei veicoli fuori uso, in attuazione della direttiva 2018/849, nel rispetto delle indicazioni definite ai punti da 1 a 4,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di recepire le indicazioni della direttiva europea affinché sia assicurato che la frantumazione dei veicoli fuori uso messi in sicurezza avvenga con l'ausilio delle migliori tecniche

disponibili individuate a livello europeo, riducendo di fatto le emissioni in atmosfera e in acqua, aumentando le performance ambientali in termini di raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

G/944/20/14

[Nugnes](#), [Ginetti](#), [Fedeli](#), [Bonino](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

l'articolo 14 inerisce all'attuazione della direttiva (UE) 2018/850 che fa parte del c.d. pacchetto di misure sull'economia circolare e che modifica la direttiva 1999/31, relativa alle discariche di rifiuti, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

il comma 1 prevede, nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che il Governo sia tenuto a seguire, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 1, comma 1, anche una serie di principi e criteri direttivi specifici,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 5 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, come modificata dalla direttiva (UE) 2018/850, di introdurre una disciplina che valorizzi i rifiuti inerti e la loro trasformazione in risorsa, rendendone l'accesso in discarica poco conveniente sotto il profilo economico attraverso un innalzamento dei parametri di costo di cui all'articolo 3, comma 29, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

G/944/21/14

[Ferrazzi](#), [Ginetti](#), [Fedeli](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

l'articolo 15 reca principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

considerato che:

in vista del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e dell'instaurazione di un'effettiva economia circolare, risulta fondamentale investire nello sviluppo tecnologico finalizzato al potenziamento delle capacità di riciclaggio dei materiali,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di destinare una quota del contributo ambientale in favore dei produttori, al finanziamento delle spese di ricerca e sviluppo tecnologico per il riciclaggio e l'economia circolare.

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019

115^a Seduta

Presidenza del Presidente

LICHERI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barra Caracciolo.

La seduta inizia alle ore 13,20.

IN SEDE REFERENTE

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019

(Doc. LXXXVII, n. 2) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Si passa all'esame degli ordini del giorno precedentemente accantonati.

L'ordine del giorno G/944/2/14 (testo 2) resta accantonato.

Con il parere favorevole del RELATORE, il rappresentante del GOVERNO accoglie l'ordine del giorno G/944/13/14, con l'aggiunta delle firme dei senatori [Simone BOSSI](#) (L-SP-PSd'Az), [CASOLATI](#) (L-SP-PSd'Az), [PAPAEVANGELIU](#) (L-SP-PSd'Az), [PUCCIARELLI](#) (L-SP-PSd'Az), [BRIZIARELLI](#) (L-SP-PSd'Az), [ANGRISANI](#) (M5S), [GAUDIANO](#) (M5S), [GIANNUZZI](#) (M5S), [LOREFICE](#) (M5S) e [RICCIARDI](#) (M5S), e l'ordine del giorno G/944/14/14, al quale aggiunge la propria firma la senatrice [PAPAEVANGELIU](#) (L-SP-PSd'Az).

Sull'ordine del giorno G/944/16/14, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO invitano i proponenti a premettere, nell'impegno, le parole "a valutare l'opportunità di".

Acquisito il consenso dei proponenti, e la sottoscrizione da parte dei senatori [Simone BOSSI](#) (L-SP-PSd'Az), [CASOLATI](#) (L-SP-PSd'Az), [PAPAEVANGELIU](#) (L-SP-PSd'Az) e [PUCCIARELLI](#) (L-SP-PSd'Az), l'ordine del giorno G/944/16/14 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto, è accolto dal GOVERNO.

Similmente, sull'ordine del giorno G/944/17/14, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO invitano i proponenti a sopprimere le parole ", da parte delle autorità autorizzanti,".

Acquisito il consenso dei proponenti, l'ordine del giorno G/944/17/14 (testo 2), pubblicato in allegato, è accolto dal GOVERNO.

Sull'ordine del giorno G/944/18/14, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO invitano i proponenti a riformulare l'impegno nei seguenti termini: "adottare, in fase di esercizio della delega, le necessarie misure per favorire, in attuazione di quanto previsto dalla direttiva (UE) 2018/851, tutte le forme di riciclo e recupero dei rifiuti derivati da raccolta differenziata e separati, in luogo dell'incenerimento".

Acquisito il consenso dei proponenti, e la sottoscrizione da parte dei senatori [Simone BOSSI](#) (L-SP-PSd'Az), [CASOLATI](#) (L-SP-PSd'Az), [PAPAEVANGELIU](#) (L-SP-PSd'Az), [PUCCIARELLI](#) (L-SP-PSd'Az) e [BRIZIARELLI](#) (L-SP-PSd'Az), l'ordine del giorno G/944/18/14 (testo 2), pubblicato in allegato, è accolto dal GOVERNO.

Restano accantonati gli emendamenti 15.28 e 15.30 (testo 2).

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,40.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 944

G/944/16/14 (testo 2)

[Moronese](#), [Nugnes](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudiano](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#), [Umberto Bossi](#), [Casolati](#), [Papaevangeliu](#), [Pucciarelli](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

risulta necessario definire adeguati meccanismi di controllo della filiera del riciclo, a partire dalla fase della richiesta di autorizzazione all'esercizio delle attività da parte dell'impianto di trattamento;

considerato che:

si ritiene fondamentale assicurare che tutti i centri di raccolta di veicoli fuori uso presenti in Italia rispettino i requisiti minimi di legge e siano in possesso delle necessarie attrezzature per espletare le operazioni attinenti soprattutto alla messa in sicurezza del veicolo, nonché il rispetto di tutte quelle norme attinenti sia alla sicurezza sul lavoro che alla prevenzione degli incendi, visti i numerosi episodi di roghi che hanno interessato anche diversi autodemolitori;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere, in fase di esercizio della delega, gli adeguati strumenti di garanzia della presenza dei requisiti minimi di cui all'Allegato 1 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, tra cui apposita perizia asseverata rilasciata da un tecnico abilitato.

G/944/17/14 (testo 2)

[Moronese](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudiano](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

considerato che:

i consorzi nazionali unici di filiera, svolgendo un'attività di pubblico interesse, funzionale alla protezione dell'ambiente e della salute umana, sono tenuti alla trasparenza delle attività di pubblico interesse svolte, mentre non sono destinatari diretti delle previsioni in materia di prevenzione della corruzione contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190;

risulta necessario, quindi, che la disciplina di tali consorzi sia basata, sia sulle regole di trasparenza, sia su quelle dell'anti-corruzione, evitando così ogni rischio di corruzione e di conflitti di interesse;

impegna il Governo:

a prevedere, in fase di esercizio della delega, appositi meccanismi di controllo sui conferimenti e sugli accessi agli impianti di stoccaggio e di recupero.

G/944/18/14 (testo 2)

[Moronese](#), [Di Micco](#), [Angrisani](#), [Gaudiano](#), [Giannuzzi](#), [Lorefice](#), [Ricciardi](#), [Simone Bossi](#), [Casolati](#), [Papaevangeliu](#), [Pucciarelli](#), [Briziarelli](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13, 14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

considerato che:

la direttiva (UE) 2018/851, all'articolo 1, punto 11), modificando l'articolo 10 della direttiva 2008/98/CE, stabilisce che i rifiuti sono soggetti a raccolta differenziata e non sono miscelati con altri rifiuti se destinati al riutilizzo e al riciclaggio, e al contempo sono sottratti all'incenerimento;

impegna il Governo:

ad adottare, in fase di esercizio della delega, le necessarie misure per favorire, in attuazione di quanto previsto dalla direttiva (UE) 2018/851, tutte le forme di riciclo e recupero dei rifiuti derivati da raccolta differenziata e separati, in luogo dell'incenerimento.

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MARTEDÌ 23 LUGLIO 2019

116^a Seduta

Presidenza del Presidente

LICHERI

indi del Vice Presidente

Simone BOSSI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barra Caracciolo.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019

(Doc. LXXXVII, n. 2) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 18 luglio.

Il **PRESIDENTE** comunica che è stata presentata una riformulazione dell'emendamento 15.28, pubblicata in allegato al resoconto, a firma dei senatori Casolati, Papaevangeliiu, Pucciarelli, Briziarelli e Arrigoni, a cui hanno aggiunto la propria firma i senatori Borghesi e Campari, nonché i senatori Gallone, Testor, Paroli e Berutti.

Comunica, inoltre, che la Commissione Affari costituzionali ha già espresso il suo parere, di tenore non ostativo, sulla suddetta riformulazione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 944

Art. 15

15.28 (testo 2)

Casolati, Papaevangeliiu, Pucciarelli, Briziarelli, Arrigoni, Borghesi, Campari, Gallone, Testor, Paroli, Berutti

Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente: «e) riformare la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 6 della direttiva 2008/98/CE, come modificato dall'articolo 1, numero 6), della direttiva (UE) 2018/851, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1) disporre che le autorizzazioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della disciplina di cui alla presente lettera siano fatte salve e possano essere rinnovate, eventualmente anche al fine dell'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili (BAT), unitamente alle autorizzazioni per le quali sia stata presentata l'istanza di rinnovo alla stessa data, nelle more dell'adozione dei decreti e nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6 della direttiva 2008/98/CE, come modificato dalla direttiva (UE) 2018/851;

2) istituire presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un registro nazionale deputato alla raccolta delle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli articoli 208, 209 e 211, e quelle di cui al Titolo III-*bis* della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.»

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2019

117^a Seduta

Presidenza del Presidente

LICHERI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Barra Caracciolo.

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE REFERENTE

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019

(Doc. LXXXVII, n. 2) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Conferito mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla legge di delegazione europea 2018. Approvata relazione sui Doc. LXXXVI, n. 2 e LXXXVII, n.2)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il **PRESIDENTE** comunica che è pervenuto il parere non ostativo anche della Commissione bilancio sull'emendamento 15.28 (testo 2).

Si passa all'esame dell'ordine del giorno G/944/2/14 (testo 2), precedentemente accantonato, su cui il relatore **Simone BOSSI** (L-SP-PSd'Az) esprime parere favorevole e il rappresentante del GOVERNO dichiara il suo accoglimento.

Si passa all'esame dell'emendamento 15.28 (testo 2), al quale aggiungono la firma i senatori Sabrina **RICCIARDI** (M5S), Felicia **GAUDIANO** (M5S), **LOREFICE** (M5S), **TRENTACOSTE** (M5S), Luisa **ANGRISANI** (M5S), **DI MICCO** (M5S), Silvana **GIANNUZZI** (M5S), Barbara **MASINI** (FI-BP), **CESARO** (FI-BP) e **FAZZOLARI** (FdI).

Previo parere favorevole del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, e previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 15.28 (testo 2), posto ai voti, è approvato.

Sull'emendamento 15.30 (testo 2), su cui vi è anche il parere contrario della 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Interviene la senatrice **GALLONE** (FI-BP) per dichiarare il suo voto favorevole sull'emendamento, che ritiene di voler mantenere, nonostante abbia sottoscritto anche l'emendamento 15.28 (testo 2), al fine di dare un segnale sulla necessità di pervenire a un compiuto recepimento della direttiva (UE) 2018/851 in materia di cessazione della qualifica di rifiuto, in cui sia prevista anche la possibilità che le relative decisioni siano prese caso per caso dall'autorità preposta.

Posto, quindi ai voti, l'emendamento 15.30 (testo 2) è respinto.

Si passa alle dichiarazioni di voto finali congiunte.

Il relatore **Simone BOSSI** (L-SP-PSd'Az) esprime, anche a nome dei senatori del Gruppo della Lega, la sua soddisfazione e il ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito per il buon esito dell'esame del disegno di legge.

La senatrice **GINETTI** (PD) preannuncia il voto di astensione del Gruppo del Partito Democratico, ritenendo che l'esito dell'esame rappresenti un'occasione mancata per stabilire obiettivi coraggiosi e in linea con le priorità europee, rafforzate dalle linee programmatiche preannunciate dal nuovo Presidente della Commissione europea. A titolo di esempio, ricorda l'ordine del giorno relativo all'istituzione della Procura europea, che impegna il Governo ad adoperarsi perché non siano in futuro estese le sue competenze, e il respingimento dell'emendamento 15.30 (testo 2), che avrebbe potuto invece essere integrato con l'emendamento 15.28 (testo 2), in funzione di una sorta di *Green New Deal* sul ciclo dei rifiuti.

La senatrice **BONINO** (Misto-PEcEB) preannuncia il suo voto di astensione, chiedendo di conoscere lo stato aggiornato sul numero delle procedure di infrazione aperte, in particolare quelle in materia ambientale, e la situazione attuale sulle somme da versare a carico dell'Italia a titolo di sanzioni per le condanne emesse dalla Corte di giustizia UE.

La senatrice **TESTOR** (FI-BP) preannuncia il voto di astensione del Gruppo di Forza Italia, in ragione dello scarso accoglimento dei contributi migliorativi proposti, basati sugli importanti approfondimenti svolti con le numerose audizioni, proposte in buona parte anche dal suo Gruppo, dei soggetti destinatari delle norme del disegno di legge.

Il senatore **FAZZOLARI** (FdI) esprime il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore. Ritiene tuttavia che, a fronte della delicatezza dei temi contenuti nella legge di delegazione europea, che incidono sulla vita dei cittadini, la scarsità delle risorse messe a disposizione rifletta la leggerezza con cui l'Italia vive la sua partecipazione all'UE. Ricorda, al riguardo, due aspetti della risoluzione 6-00029 approvata lo scorso dicembre in Assemblea in occasione dell'esame della legge europea 2018 delle Relazioni Consuntiva 2017 e Programmatica 2018, e introdotti con un emendamento del Gruppo Fratelli d'Italia, in cui si affermava la preminenza della Costituzione nazionale rispetto all'ordinamento europeo e si subordinava il recepimento delle norme europee ad una preventiva valutazione di impatto sui principi e diritti fondamentali della Costituzione italiana. Per questi motivi, preannuncia il suo voto di astensione.

Il senatore **LOREFICE** (M5S) esprime apprezzamento per l'approccio pacato dimostrato da parte di tutti, nonostante la delicatezza di molti temi e questioni. Ritiene che, sulla scorta di questa prima legge di delegazione esaminata, nel futuro si debba cercare di anticipare i tempi per consentire un ulteriore maggior approfondimento. Preannuncia, quindi, il voto favorevole del Gruppo M5S.

Intervenendo nuovamente, la senatrice **BONINO** (*Misto-PEcEB*) ricorda come già negli anni 2006/2008 si era proposto di conferire un ruolo di maggior preminenza alla figura del Ministro degli affari europei, alla stregua di altri Paesi europei che, in tal modo, sono in grado di seguire le proposte legislative sin dal "momento zero", in cui si effettuano le valutazioni di impatto e si svolgono i negoziati tra le Delegazioni. Parte dei problemi dell'Italia con l'UE, infatti, non deriva dalla natura della compagine di Governo, ma da carenze strutturali di risorse e strumenti adeguati.

Il **PRESIDENTE** esprime soddisfazione per la collaborazione dimostrata da tutti i Gruppi su una legge complessa, con temi di grande delicatezza che interessano la vita delle persone.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione il conferimento del mandato al relatore a riferire oralmente in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con le modificazioni ad esso apportate nel corso dell'esame, autorizzando altresì il Relatore ad effettuare gli ulteriori interventi di coordinamento formale eventualmente necessari.

La Commissione approva, con il voto favorevole dei Gruppi M5S e Lega, e con il voto di astensione dei Gruppi del Partito Democratico e di Forza Italia, nonché dei senatori Emma Bonino e Fazzolari.

Si passa quindi al voto sulla relazione della senatrice Giannuzzi sulle due Relazioni Consuntiva 2018 e Programmatica 2019.

Interviene la relatrice **GIANNUZZI** (*M5S*) per ringraziare dei contributi pervenuti da parte dei senatori della Commissione e da parte delle altre Commissioni in sede consultiva, reputati tutti interessanti e costruttivi.

Il **PRESIDENTE**, quindi, dopo aver accertato la presenza del prescritto numero di senatori, propone di procedere ad un'unica votazione sullo schema di relazione predisposto dalla Relatrice sulla relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2018 (*Doc. LXXXVII, n. 2*) e sulla relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, anno 2019 (*Doc. LXXXVI, n. 2*).

La Commissione approva, con il voto favorevole dei Gruppi M5S e Lega, con il voto di astensione del Gruppo del Partito democratico e dei senatori Emma Bonino e Fazzolari, nonché con il voto contrario del Gruppo di Forza Italia.

La seduta termina alle ore 13,50.